

QUAL È LA VERA EMERGENZA?

Il 18 novembre è stato approvato il ddl Alfano che consente l'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno.

È evidente che questo provvedimento non è altro che un blando palliativo al sovraffollamento carcerario le cui cause sono da ricercare nell'inasprimento repressivo (basti pensare al "pacchetto sicurezza").

A cosa potranno mai portare le leggi che rendono il lavoro sempre più precario e sottopagato, e l'istruzione e la sanità sempre più elitarie e svendute al privato?

A cosa potrà mai portare la criminalizzazione di fenomeni legati alla povertà, primo tra tutti l'immigrazione (In Italia essere stranieri e non avere un lavoro è un reato)?

Al Bassone per ogni detenuto che esce ne entrano due, e sette su dieci sono recidivi, alla faccia di quello che dice il ministro Alfano: "il carcere non è l'accademia del crimine" e osa pure parlare di reinserimento!!!

LA VERA EMERGENZA NON È IL SOVRAFFOLLAMENTO DELLE CARCERI, MA I MOTIVI PER CUI CI SI FINISCE DENTRO.

Se sono così interessati alla condizione dei detenuti perché rendono così difficoltosa l'assistenza dei familiari ai propri cari con provvedimenti restrittivi su ciò che può entrare in carcere?

Perché limitano le ore d'aria e i momenti di socialità fra i detenuti?

Perché bloccano la corrispondenza con chi all'esterno del carcere cerca di rompere l'isolamento tra dentro e fuori?

Le contraddizioni del carcere sono evidenti e non saranno i responsabili di ciò a voler cambiare le cose. Spetta a noi tutti!

Uniti si vince, contro il carcere, l'isolamento e la società che lo crea.

Collettivo dintorni reattivi – Como
dintornireattivi@autistici.org
la-testata.noblogs.org

**PRESIDIO SOTTO IL CARCERE BASSONE DI COMO
SABATO 27 NOVEMBRE ore 9.00**